

CONSIGLIO IN VIA PALAZZO, SOLLECITATA LA COMMISSIONE MANTOVANI

# Tares da 96 milioni, via libera tra le polemiche

## Ermitage, l'opposizione: «Il sindaco chiede scusa». Via alla maratona sul bilancio 2013

Tares, via libera del consiglio comunale al piano finanziario della nuova tassa su rifiuti e servizi di igiene. Una mozione del Pdl (primo firmatario Zuin) accolta dalla maggioranza invita a «lavorare per il 2014 a risparmi che consentano di far pagare meno i cittadini». E una proposta, stavolta di Renato Boraso, prende strada in vista della prossima delibera di giunta sui costi della tariffa: utilizzare parte dei proventi della tassa di soggiorno per sopperire agli altissimi costi della gestione dei rifiuti prodotti dal turismo «e che oggi pesano fortemente su partite Iva e famiglie», ricorda il consigliere, che ha ritirato i suoi 36 emendamenti in cambio della promessa del vicesindaco Simionato di discuterne seriamente.

**I conti.** 96 milioni di euro vale la Tares a Venezia; 90 milioni vanno a Veritas per la gestione dei servizi e 4 milioni e 169 mila euro vanno alla Provincia per l'addizionale «applicata all'aliquota massima da una amministrazione moribonda senza un centesimo di sconto», polemizza in aula l'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin, rispondendo alle critiche. Rispetto al 2012, la Tares per il 2013 produce qualche risparmio, di 242 mila euro, avverte Simionato e l'aumento previsto a dicembre, di 30 centesimi di euro a metro quadro, andrà entro fine anno trasferito allo Stato tanto che per il vicesindaco questa è una tassa pro Stato, non pro Comune. «Noi ci siamo rifiutati di aumentare, spingiamo molto sulla raccolta differenziata ed entro fine anno chiuderemo l'inceneritore. Altri aumentano. Bisogna valorizzare lo sforzo evolutivo», dice Bettin.

**Ermitage e Mose.** Assente il sindaco Orsoni, impegnato a Roma, delle polemiche sulla delibera ritirata sull'Ermitage e della bufera giudiziaria sul consorzio Venezia Nuova hanno parlato i consiglieri. Jacopo Moli-

na ha chiesto un intervento del consiglio presso Orsoni che aveva taciuto l'assemblea di «immaturità». Roberto Turetta ha annunciato un incontro chiarificatore per oggi. L'opposizione, dal M5S di Placella al Pdl, con una mozione, chiede che il sindaco «chieda scusa», per una «offesa pesantissima». L'avvocato del Pd, poi, pressa il consiglio per l'immediata convocazione della commissione di inchiesta su Mantovani e Consorzio Venezia Nuova. Turetta replica: il presidente Rizzi sta cercando di convocare i consiglieri «ma non ha ottenuto risposte, quindi collaborate». Molina ribadisce: «Convociamola anche di domenica visto che i fatti stanno segnando il futuro della città per i prossimi decenni».

**Assistenza.** In consiglio anche la protesta dei lavoratori dell'assistenza domiciliare, a cui a settembre scade l'appalto. Se ne riparla mercoledì in commissione.

**Maratona bilancio.** Poi il via alla discussione che porterà la prossima settimana all'approvazione del bilancio di previsione 2013. Il Pdl, con Centenaro e Zuin, è fortemente critico. Durissimo il primo che ha paragonato il bilancio al «passo incerto ed esile di un anziano che vede davanti a sé il baratro». Critico il secondo sui tanti forse: in primis il «buco» per la mancata vendite delle aree per il tramontato Palais Lumière. Sottana: «Prima di chiedere sacrifici ai cittadini, li faccia la giunta anzitutto e il consiglio». «Alienazioni selvagge, aziende dai conti fuori controllo», tuona Boraso. «Un libro dei sogni», dice Vianello (Lega). Borghello (Pd) difende il bilancio che garantisce la «tenuta sociale della città». Alle 20.35 parla il vicesindaco Sandro Simionato. «Se diamo solo segnali negativi non facciamo del bene alla città, dentro al bilancio ci sono garanzie. Ma non carichiamo il Comune di tutti i mali della terra». (mi.ch.)



Il consiglio a Mestre